



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

PGN 2023/18
Roma, 17 agosto 2023

P. José Domingo Cuesta, S.J.
Curia Provinciale dell'America Centrale
San Salvador.

Caro Padre Provinciale:

È con grande sorpresa e ancor maggior dolore per le conseguenze sui giovani e su tutto il popolo del Nicaragua che ho ricevuto la notizia dell'ingiusto provvedimento di sequestro e confisca dei beni dell'Università Centroamericana, UCA, di Managua, da parte delle istituzioni che compongono l'attuale regime governativo del Nicaragua.

In questo momento desidero esprimere la mia solidarietà e quella di tutta la Compagnia di Gesù a te, alla Provincia Centroamericana e a tutto il lavoro che l'UCA, i suoi direttori, il suo personale docente e amministrativo hanno svolto fin dai suoi inizi nel 1960, e soprattutto in questi ultimi anni in cui sono stati compiuti progressi così importanti nella sua maturazione come università al servizio della nazione.

Il servizio dell'UCA è sempre stato in linea con la missione della Compagnia di Gesù e della Chiesa cattolica. Difendere la causa della giustizia e della verità. Promuovere il diritto al pensiero e a un'istruzione aperta, democratica e libera. Impegnarsi a livello sociale per la qualità dell'istruzione e la difesa dei diritti e delle vite dei più svantaggiati. Tutti i riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti dall'UCA in questi 63 anni ne sono la testimonianza.

Sappiamo che tutte le accuse rivolte all'UCA sono totalmente false e infondate. Inoltre, all'UCA è stato negato il diritto a una legittima difesa. Un processo equo - con una giustizia imparziale -, porterebbe alla luce la verità sull'intero complotto che il governo sta attuando, a partire dalle proteste giovanili del 2018, contro l'UCA, contro molte altre opere della Chiesa cattolica e contro migliaia di istituzioni della società civile, con l'obiettivo di soffocarle, chiuderle o appropriarsene. Con simili calunnie hanno anche oltraggiato i diritti di tante persone, la loro reputazione, la loro vita e le loro proprietà.

Mi unisco alla richiesta di revocare e correggere questo provvedimento giudiziario contro l'UCA, di far cessare l'aggressione del governo contro l'UCA e i suoi membri e di aprire vie di dialogo sulla base della verità, della libertà e del diritto a un'educazione di qualità per i giovani e per tutto il popolo del Nicaragua.



Valgono qui le parole della nostra Congregazione Generale 36 dedicate a coloro che operano in situazioni di frontiera e di persecuzione per difendere la verità: *“Non siete soli: fate parte di un corpo apostolico la cui unica consolazione è quella di essere messo con il Figlio, tanto nelle sue sofferenze quanto nella sua gloria” ... “L’amicizia ci raduna come Amici nel Signore e ci chiama ad amare e servire in tutte le cose, insieme a tanti altri amici con cui cooperiamo, celebriamo, comunichiamo. Confrontati con sfide enormi ed anche con evidenti fallimenti, noi osiamo ancora sognare di creare con loro un mondo diverso, perché conosciamo Colui che ha il ‘potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi’ (Ef 3, 20). Per questo rimaniamo saldi, con ‘i piedi calzati e pronti a propagare il vangelo della pace’ (Ef 6, 15).”*

Ancora una volta, e in modo particolare in questo momento di croce, rimanendo fedeli a Gesù di Nazareth, ribadisco il mio sostegno e quello di tutta la Compagnia di Gesù alla missione svolta dalla Provincia Centroamericana presso l’UCA di Managua. Resto in comunione con voi, con tutti i nostri compagni gesuiti e con tutti coloro con cui condividiamo la missione e che hanno messo cuore, anima e vita per rendere possibile ciò che l’UCA è oggi, rischiando perché possa continuare a farlo per la maggior gloria di Dio.

Con tutta la nostra fiducia in Lui e nella Sua verità che ci rende liberi,

Arturo Sosa, S.J.
Superiore Generale